Programma

Sabato 14 febbraio

ore 10.00 Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

"Le maschere di Mastro Remo"

Laboratorio didattico con Remo Barcatta di Valfloriana

ore 14.30 Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

"La danza degli arlecchini"

Laboratorio didattico con il gruppo dei Lachè di Romeno ore 16.30 Sala consiliare del Comune

di San Michele all'Adige

Proiezione dei film:

- Tre carnevali e I/2 di Michele Trentini (2008, 52')
- *Djolomars* di Vladimir Bocev (1998, 16')
- Un giorno a Chelnik di Michele Trentini (2008, I4')
- Un giorno a Rukavac di Michele Trentini (2008, I2')
- Carnival King of Europe di Giovanni Kezich e Michele Trentini (2008, 20')

Presentano: Giovanni Kezich, Antonella Mott, Michele Trentini



Domenica 15 febbraio

ore 13.30 Gran Carnevale di San Michele

Ammassamento dei carri a Grumo

ore 14.00 Grande sfilata dei 15 carri mascherati

(in concorso) con la partecipazione straordinaria dei gruppi storici (fuori concorso):

- il *lachè*, il *bufón* e i *marascóns* del Carnevale ladino di Penìa
- il *Banderàl* di Carano
- i *matòci*, gli *arlechini* e i *paiaci* del Carnevale storico di Valfloriana
- i *Lachè* di Coredo
- i *Lachè* di Romeno
- i *Carnevali* di Varignano
- gli *Zvončari* di Grobnik (Croazia) Accompagnamento musicale a cura della Banda musicale di Faedo diretta dal Maestro Renzo Mosca

ore 16.00 Premiazione dei carri in concorso ore 16.30 Maccheroni per tutti



GRAN CARNEVALE DI SAN MICHELE 2ª Festa del Carnevale Alpino



San Michele all'Adige



«7 carnevali e 1/2» è il *Gran Carnevale di San Michele*, giunto alla sua 29ª edizione e arricchito per la seconda volta dalla partecipazione straordinaria di alcuni importanti gruppi storici del carnevale trentino, provenienti dalle valli di Fassa e Fiemme, dalla val di Non e dall'Alto Garda... E per la prima volta, l'edizione 2009 prevede la partecipazione straordinaria di un gruppo di *zvončari*, gli scampanatori selvaggi dell'entroterra fiumano, ai piedi delle Alpi Giulie, con le loro clave e i loro mantelli di pelle di pecora.

Oltre all'ormai consueta sfilata dei carri mascherati, che si affollano a San Michele da tutti i paesi del circondario, dalla val di Non fino alle porte di Trento passando per la Piana Rotaliana, il carnevale trentino ritrova così con i gruppi storici le sue radici più antiche: quelle di un antico rito invernale messo in atto dalle comunità contadine di tutta Europa, dai Pirenei alle Alpi fino ai Balcani, condotto per assicurare la fertilità dei campi e la prosperità degli abitanti.

Protagonisti di questo rito antico sono dei pacifici invasori mascherati che a seconda dei luoghi si possono chiamare matòci o marascóns oppure zvončari, con i loro campanacci, e poi arlechini o lachè, con i loro misteriosi cappelli a punta adornati di nastri, e infine paiaci con i loro scherzi e le loro buffonate. Al centro del rito, un giro di questua e di scherzosi auguri che abbraccia tutto il paese, l'offerta rituale di cibi, di dolci e di vino, la semplice parodia di un matrimonio, o una simbolica aratura della piazza e, alla fine, un grande falò. Così in tutta Europa si dava e si dà l'addio all'inverno, e ci si preparava alla nuova stagione agraria.

Di questi carnevali arcaici le valli del **Trentino** ne hanno conservati un buon numero, custoditi e tramandati gelosamente nelle piccole comunità di valle quale vero e proprio patrimonio collettivo. *Carnival King of Europe / Carnevale Re d'Europa* è un progetto di ricerca promosso dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

presso la Commissione europea per la cultura a Bruxelles. Con questo progetto, al quale hanno aderito i musei etnografici nazionali di Francia (Marsiglia), Croazia (Zagabria), Bulgaria (Sofia) e Macedonia (Skopje), si cerca di valorizzare questo grande patrimonio popolare per andare a riscoprire tutti insieme, in quel grande teatro della fantasia che è il carnevale, le radici comuni della cultura dell'Europa.

